



L'INIZIATIVA FARINETTI SPINGE LA CITTADELLA DEL CIBO DI BOLOGNA. INIZIA UN TOUR PROMOZIONALE Al via il giro d'Italia di Fico: «Il parco aprirà nel settembre 2017»

Luca Zorloni
MILANO

FINE settembre del prossimo anno. È questa la data prevista per l'apertura di Fabbrica italiana contadina (Fico) Eataly World, il parco tematico del cibo che sta sorgendo a Bologna. A confermarlo è il fondatore di Eataly, Oscar Farinetti (foto), tra i promotori del progetto. «L'apertura, a quello che dicono i miei, è prevista a fine settembre 2017 - ha spiegato l'ideatore della catena di distribuzione -. Stiamo lavorando bene e siamo in linea coi tempi. Se poi si slitterà di qualche mese non sarà la fine del mondo, questo è

un progetto che durerà qualche secolo». Nel frattempo, per accompagnare il conto alla rovescia, si sta pianificando una strategia per far conoscere il progetto. Con iniziative con il Fico Bike Tour che parte oggi, un giro in bicicletta nell'Italia dei sapori, attraverso tappe nelle 38 aziende che hanno deciso di prendere casa in Fico con un proprio padiglione dove produrre, ogni giorno, le loro specialità sotto gli occhi dei visitatori. Affidato a Simone Greco, classe 1993, neolaureato in Tecnologie agrarie all'ateneo petroniano e appassionato di due ruote, il viaggio prende il via dalla Torino del caffè Lavazza. «Stiamo selezionando le aree del mondo in cui presentare il progetto. Sicuramente Cina, Dubai e Nordame-

rica - ha precisato Tiziana Primori, ad di Fico -. Stiamo lavorando anche con Enit e Regione Emilia-Romagna per essere presenti nelle fiere del turismo. C'è interesse: ci hanno chiamato dall'Indonesia per presentare il progetto. Abbiamo avuto circa cento contatti». Canali aperti anche con le casse previdenziali della galassia sanitaria per il finanziamento della cassaforte di Fico, il fondo Pai - Parchi agroalimentari di Prelios. «Medici, agronomi, veterinari e biologi nutrizionisti sono già entrati, ma non escluso altri ingressi», ha puntualizzato il professor Andrea Segre, al timone del fondo che ha già raccolto circa 100 milioni di euro. Un investimento sul quale, ha aggiunto il docente, «ci aspettiamo un ritorno nell'ordine del 6-7%».

